



diario economico

della Regione Campania

mercoledì 11 novembre 2009

Nessun accordo tra Fiat e sindacati, nell'incontro di ieri, sulla cassa integrazione straordinaria per i lavoratori dello stabilimento di Pomigliano d'Arco. I vescovi italiani stanno mettendo a punto un documento che si occupa del Mezzogiorno. Sul Sole 24Ore Sud un'analisi dello stato della spesa delle risorse del Fas.

Il Mattino

"Pomigliano, è rottura tra Fiat e sindacati" di Pino Neri (pag. 35)

Nessun accordo ieri, nell'incontro tra Fiat e sindacati, sulla cassa integrazione straordinaria per i dipendenti dello stabilimento di Pomigliano d'Arco. Tutte le organizzazioni sindacali, senza distinzione di sigle, hanno detto no all'erogazione della cgs a partire dal 15 novembre prossimo in mancanza di garanzie sul futuro della fabbrica. **Andrea Amendola**, segretario regionale della Fiom, ha spiegato le ragioni del mancato accordo: "non abbiamo firmato perché la Fiat ha detto no a tutte le nostre proposte, non ha voluto garantire che non metterà i lavoratori a zero ore, che non ci saranno esuberi strutturali, che i precari non saranno licenziati e che anticiperà i salari della cassa integrazione". Ora la situazione per gli oltre cinquemila operai di Pomigliano si fa difficile.

Gli altri giornali:

- **Corriere del Mezzogiorno**, Paolo Picone alle pagg. 1 -11: **"Tra Fiat e sindacati è rottura. La Uilm: scenario pericoloso per i lavoratori di Pomigliano"**;
- **Roma**, Francesco Guadagni a pag. 14: **"Trattativa fallita, no ad anticipo Cigs"**;
- **Il Denaro**, Giovanni Brancaccio a pag. 20: **"Fiat, salta l'accordo sulla Cassa"**.

Il Mattino

"Sud, la sfida è un cambio di mentalità" di Franca Giansoldati (pag. 6)

I vescovi italiani impegnati per lo sviluppo del Sud. Nel documento dal titolo "Risorse e dignità del Mezzogiorno. Condivisione e responsabilità educativa della Chiesa per un Paese solidale", che in questi giorni l'episcopato sta valutando ad Assisi, la Cei prende posizione su alcuni temi fondamentali per lo sviluppo del Meridione. Uno dei punti fondamentali trattati nel documento è la lotta alla criminalità organizzata. Le mafie, per i vescovi, sono la configurazione più drammatica del "male" e chi è mafioso si mette automaticamente fuori dalla Chiesa. Sul federalismo, i vescovi ritengono che possa rappresentare un'opportunità per il Mezzogiorno e per il Paese, solo alla luce della sussidiarietà. Infine, un invito viene rivolto alla gente del Sud che deve evitare una mentalità inoperosa e rinunciataria che può riverlarsi un ostacolo insormontabile, più dannoso della mancanza di risorse e di strutture adeguate.

Anche **Repubblica – nazionale** si occupa dell'argomento con un articolo a pag. 9, a firma *o.l.r.*, dal titolo: **"La Cei: fuori dalla Chiesa chi fa parte della mafia"**.

Il Sole 24Ore Sud

"La contesa dei fondi per il Sud. Le regioni: fare subito le strade" di Francesco Prisco (pag. 2)

I fondi Fas sono al centro di un dibattito che alimenta scontri e polemiche anche all'interno del Governo (**Tremonti-Scajola**). La dote iniziale di 64,4 miliardi di euro (stabilita con la Finanziaria del 2007), che avrebbe dovuto coprire il settennato 2007-2013, si è andata via via assottigliando. Ad oggi, dopo le varie revisioni, la dote è di 54 miliardi di euro. 14,3 miliardi dovrebbero essere intercettati dalle regioni meridionali grazie ai Programmi attuativi (Par). Ma, ad oggi, il Cipe ha bloccato i fondi destinati a Campania (4.105 miliardi di euro), Puglia, Calabria e Basilicata. Degli oltre 4 miliardi destinati alla Campania, 1,15 sarebbero investiti "sull'attrattività e la competizione delle città e dei sistemi Urbani, un miliardo su reste stradale e 800milioni sulla questione ambientale.

Sul tema segnaliamo, sempre a pag. 2, l'articolo di *Vera Viola* dal titolo: **"Alimentiamo il credito d'imposta"**. A pag. 3, invece, a cura di *Prisco* segnaliamo l'intervista all'economista **Antonio Licciardi** dal titolo: **"Il nodo è come si spende"**.

Il Denaro

"Investimenti giù, consumi su" di Falconio Guidoni (pag. 10)

L'economia è ancora in difficoltà quest'anno in Campania. Lo rivela l'associazione Srm (Studi e ricerche per il Mezzogiorno) in uno studio pubblicato nel nuovo numero della rivista "Focus economia". L'analisi aggiornata dei principali indicatori economici, finanziari e produttivi nelle otto regioni del Sud e nel Lazio, evidenzia un calo degli investimenti e della produzione, una sempre presente difficoltà occupazionale mentre, al contrario, sembrano ripartire i consumi. Male anche l'export con una flessione del 20%.

Il Denaro

"Da Gesac 132 mln per l'aeroporto" di Sergio Governale (pag. 11)

Il presidente dell'Enac (Ente nazionale aviazione civile), **Vito Reggio**, ed il numero uno della Gesac, la società di gestione dell'aeroporto napoletano di Capodichino, **Mauro Pollio**, hanno firmato un contratto di programma che prevede, nel periodo 2008 – 2012, investimenti per oltre 132 milioni di euro. Le risorse serviranno a migliorare le strutture dello scalo partenopeo.

Roma

"Scala: Per noi è inaccettabile" di Tommasina D'Onofrio (pag. 13)

Il gruppo di consiglieri regionali di "Sinistra e Libertà" respinge le accuse mosse dal centrodestra sulla mancanza di volontà da parte della maggioranza nell'approvazione della legge sul Piano Casa. Nella conferenza stampa di ieri mattina il capogruppo **Scala** ha sostenuto che "gli emendamenti presentati a fronte di un disegno di legge della Giunta francamente inaccettabile, sono tutti rivolti all'esclusivo interesse dei cittadini e non all'incremento del ciclo del mattone".

Roma**“In città la situazione è esplosiva”, senza firma (pag. 14)**

Ancora nessuna notizia sul Tavolo di concertazione che il direttore generale per la politica industriale del ministero dello Sviluppo Economico, **Andrea Bianchi**, si era impegnato a indire entro dieci giorni dalla data del 14 ottobre scorso. Sono invece passati 15 giorni di “silenzio”, e per i lavoratori della Fincantieri di Castellamare di Stabia, nei cui storici cantieri l’ultima nave sarà pronta sabato prossimo. Dopo questo, il baratro. Il timore è espresso tra gli altri dal sindaco di Castellamare di Stabia **Salvatore Vozza**, il quale in una lettera aperta inviata a tutti i capigruppo parlamentari, ai presidenti e ai componenti delle Commissioni Permanenti dell’Industria e del Lavoro di Camera e Senato, ha sostenuto che “c’è il concreto rischio che i problemi occupazionali sfocino in una tensione sociale, difficile da affrontare anche sotto il profilo dell’ordine pubblico”.

Il Mattino**“Liquidazione al via, sorpresa amara alla Selfin” di Enzo Mulieri (pag. 35)**

A rischio chiusura la Selfin di Caserta. Malgrado gli impegni assunti a livello istituzionale, lunedì scorso, il consiglio di amministrazione della proprietà Comdata, ha avviato le procedure di liquidazione della società che si occupa di informatica. Sconcerto e preoccupazione tra i 140 lavoratori che, già in cassa integrazione, attendevano un piano di rilancio dell’azienda. Le organizzazioni sindacali hanno subito deciso una mobilitazione permanente che avrà come obiettivo immediato il coinvolgimento delle Istituzioni.

Il Mattino**“Marcianise, 6mila domande per seicento posti all’outlet”, senza firma (pag. 35)**

Sarà inaugurato il 18 febbraio 2010 a Marcianise il “Village Reggia designer”, il quinto outlet che la catena McArthurGlen, leader in Europa nella realizzazione e gestione degli outlet, ha deciso di aprire in Italia. A cento giorni dall’apertura della struttura, sono giunte seimila domande di assunzione. I posti da assegnare, però, sono soltanto seicento per cui la selezione sarà molto dura. Al punto che l’azienda ha organizzato degli incontri con la popolazione per illustrarne i criteri.

Gli altri giornali:

- **Roma**, *Eduardo Cagnazzi* a pag. 14: **“Parte selezione del personale, inviate 6mila candidature”**;
- **Il Denaro**, *Maria Beatrice Crisci* a pag. 41: **“Outlet La Reggia, richieste record”**.

Il Sole 24Ore Sud**“Regione autarchica e arrogante” di Brunella Giugliano (pag. 5)**

Intervista a **Lina Lucci**, segretario di Cisl Campania. Per la **Lucci** la crisi sta mettendo in ginocchio imprese e lavoratori. E di fronte a questa situazione la Regione “mostra una totale assenza di programmazione e di responsabilità”. Anche gli interventi messi in campo in questi mesi, rischiano di diventare una nuova forma di assistenzialismo, dannosa per chi la riceve. Per il segretario, la politica è tutta proiettata alle elezioni ed è lontana dalle esigenze dei cittadini. La proposta del leader della Cisl è l’istituzione di un tavolo inter-assessoriale per individuare soluzioni per il reinserimento dei lavoratori licenziati o in cassa integrazione e, per creare nuova occupazione. La **Lucci** chiede anche la pubblicazione della lista delle aziende che hanno beneficiato dei fondi di Agenda 2000. Infine un invito agli industriali locali affinché, piuttosto che attingere ai fondi pubblici, si impegnino e contribuiscano ad indicare giuste misure per il futuro sviluppo di Napoli e della Campania.

I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: **Mattino**, **Repubblica**, **Roma**, **Corriere del Mezzogiorno**, **il Denaro**, **Sole 24Ore**, **Italia Oggi**.

a cura di: Aldo Avallone, Dario Cioffi, Raffaella Di Vicino, Marco Russo

Il Denaro

"Fallimento per il Pastificio Russo" di *Angela Milanese* (pag. 15)

Si avvia al fallimento il Pastificio Russo di Pomigliano d'Arco. La procedura è stata richiesta al Tribunale di Nola da Equitalia per la mancata riscossione di 1 milione ed 800mila euro di tributi dovuti e non versati. A rischio, quindi, il posto di lavoro per i settanta dipendenti dell'azienda che già non hanno riscosso gli ultimi tre stipendi.

Anche il **Roma** riporta la notizia in un articolo di *Pasquale Napolitano*, a pag. 8 della cronaca, dal titolo: **"Crisi pastificio Russo, si allungano i tempi"**.

Corriere del Mezzogiorno

"Piccole imprese e professionisti: Noi, a un passo dal disastro" di *Patrizio Mannu* (pag. 9)

L'editoriale del direttore del Corriere della Sera, **Ferruccio De Bortoli**, pubblicato ieri, raccoglie consensi anche in Campania. In sintesi, **De Bortoli** ha sottolineato come la chiusura di un negozio, di una piccola impresa o di uno studio professionale possa creare un danno sociale anche superiore a quello della crisi di una grande azienda. Per **Mimmo Posca**, presidente dell'Unione Nazionale commercialisti, quello del direttore "è un resoconto fedele e drammatico della situazione e che qui in Campania ha risvolti tragici". **Francesco Caia**, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Napoli evidenzia come la crisi attanagli soprattutto i giovani avvocati. Mentre **Bruno Scuotto**, presidente della Piccola impresa di Confindustria Campania attacca l'esecutivo: "Quello che il Governo non ha capito è che le piccole imprese sono il volano dei consumi che potrebbero rimettere in moto l'economia". Infine **Emlio Alfano**, presidente di Api Napoli, chiede interventi a favore delle piccole imprese, come ammortizzatori sociali e maggiore facilità di accesso al credito bancario.